



COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1^a CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO

VALUTAZIONE IN MERITO ALLA VARIANTE ALL'ELABORATO POC 13 "RICOGNIZIONE VINCOLI ESPROPRIATIVI E DICHIARAZIONI DI PUBBLICA UTILITÀ DEL POC" NECESSARIA AL RILASCIO DELL'ASSENSO ALL'INTESA STATO-REGIONE FINALIZZATA ALLA APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO "OTTIMIZZAZIONI METANODOTTO SESTINO-MINERBIO DN 1200 (48"), DP 75 BAR" (POSIZIONE SRG-73), TRATTO RICADENTE NEL COMUNE DI RAVENNA, CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DELL'ART.52-QUINQUIES, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 327/2001 E SS.MM.II.

L'anno **2024** il giorno **ventisette** del mese di **Febbraio** alle ore **15:35**

in seguito a diramazione di appositi inviti, notificati nelle forme di legge e/o regolamento, si è svolto il Consiglio Comunale in presenza e/o in video/audioconferenza, nel rispetto del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Assume la presidenza Massimo Cameliani, Presidente del Consiglio .

Assiste dott.ssa Maria Brandi, Vice Segretaria Generale .

Al momento della votazione dell'atto in oggetto, risultano presenti:

Assente	De Pascale Michele	Presente	Folli Alessandra
Presente	Ancarani Alberto	Assente	Francesconi Chiara
Presente	Ancisi Alvaro	Presente	Gottarelli Maria Cristina
Presente	Baldrati Idio	Assente	Grandi Nicola
Presente	Bazzocchi Fabio	Presente	Graziani Nadia
Presente	Beccari Stefania	Presente	Haxhibeku Renald
Presente	Bombardi Igor	Presente	Impellizzeri Francesca
Presente	Buonocore Davide	Presente	Margotti Lorenzo
Presente	Buzzi Gianmarco	Presente	Montanari Marco
Presente	Cameliani Massimo	Assente	Natali Maria Gloria
Presente	Campidelli Fiorenza	Assente	Perini Daniele
Presente	Cortesi Luca	Presente	Rolando Gianfilippo Nicola
Assente	Di Pasquale Angelo Nicola	Assente	Schiano Giancarlo
Assente	Donati Filippo	Presente	Valbonesi Cinzia
Presente	Ercolani Giacomo	Presente	Vasi Andrea
Presente	Esposito Renato	Presente	Verlicchi Veronica
Assente	Ferrero Alberto		

La Giunta Comunale sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Premesso che:

- la finalità del “metanodotto Sestino - Minerbio”, come quella più in generale, della “Linea - Adriatica” di cui esso fa parte, è garantire il trasporto dei volumi di gas attualmente immessi dai Punti di Entrata da Sud (Mazara del Vallo – interconnesso con i metanodotti internazionali che collegano l'Italia all'Algeria, e Gela – interconnesso con la Libia), nonché lo sviluppo delle capacità di questi Punti di Entrata e dei nuovi che dovessero svilupparsi nel Sud o nel centro Italia. L'incremento delle capacità dei Punti di Entrata della rete italiana è condizione essenziale per la copertura del fabbisogno energetico del Paese. Gli sviluppi oggi prevedibili, in base alle iniziative in atto o previste dagli operatori del settore gas, riguardano nuovi impianti di rigassificazione o nuove importazioni via tubo quali l'interconnessione dell'Italia con la Grecia o con l'Albania, tutti coerenti con gli orientamenti dell'Unione Europea sullo sviluppo delle reti transeuropee dell'energia;

- le ottimizzazioni, al pari dell'opera, rivestono carattere di urgenza in quanto il mancato rispetto della data di inizio dei lavori di costruzione entro il mese di marzo 2024 non permetterà di trasportare i volumi incrementali previsti e di migliorare la flessibilità del sistema di trasporto, con negative ripercussioni sul mercato civile e industriale del gas;

- il progetto del “metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200, DP 75 bar”, di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 164/00, era stato autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto direttoriale del 12/5/2015 a seguito di acquisizione del provvedimento di compatibilità ambientale con D.M. n. 1693 del 9/12/2008 (procedura di valutazione di impatto ambientale), nonché a seguito dell'assenso all'Intesa Stato Regione Emilia-Romagna sul progetto stesso con prescrizioni, ai sensi dell'art. 52-quinquies del DPR 327/2001, con effetto di approvazione del progetto, variante urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere, rilasciata con DGR n. 416 del 23/04/2015;

- il Comune di Ravenna, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 120137/118 del 2/10/2014 nell'ambito del procedimento ministeriale di cui sopra, si era espresso favorevolmente alla localizzazione dell'infrastruttura nel territorio comunale ed alla variazione degli strumenti urbanistici vigenti, in particolare dell'elaborato POC13, conseguenti all'approvazione del progetto del “metanodotto Sestino-Minerbio DN 1200 (48)”;

- i termini di validità del Decreto direttoriale emanato dal Ministero sono stati prorogati, a seguito di richieste di Snam, dal Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, con due successivi Decreti Direttoriali, emanati rispettivamente in data 17/12/2020 e 30/06/2022, che hanno pertanto prorogato la validità del decreto di esproprio;

- con la Legge n. 95/2023 di “conversione del decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57 recante misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico”, è stata consentita, a seguito di richiesta di Snam, un'ulteriore proroga dei termini di validità del Decreto suddetto: (v. art. 3 sexies, comma 2: *Per la realizzazione ovvero per l'efficientamento delle infrastrutture strategiche (...), le proroghe, per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni, dei termini previsti dall'articolo 13, commi 3 e 4, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine per l'emanazione del decreto di esproprio e per un periodo di tempo complessivo non superiore a otto anni*);

- con istanza del 6/10/2023, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, l'accertamento della conformità urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, delle *ottimizzazioni* riguardanti il progetto del metanodotto "Sestino – Minerbio DN 1200, DP 75 bar", a suo tempo autorizzato con decreto direttoriale del 12/5/2015;

Dato atto che:

- il presente procedimento è motivato da alcune ottimizzazioni apportate da Snam Rete Gas al progetto esecutivo approvato dal Ministero nel 2015, per le quali risulta necessaria una nuova approvazione statale, in variante agli strumenti urbanistici, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;

- nel territorio del Comune di Ravenna il tracciato del metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") non è interessato dalle ottimizzazioni di tracciato e l'andamento plano-altimetrico del metanodotto è rimasto identico rispetto a quello precedentemente autorizzato dall'allora Ministero dello Sviluppo Economico con Determina del 12/05/2015;

- per quanto riguarda le *ottimizzazioni* oggetto del presente procedimento la Direzione Valutazioni Ambientali del MASE ha rilasciato, su istanza di Snam Rete Gas, il provvedimento dirigenziale prot. n. 128172 del 3/8/2023 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, confermando viceversa l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni della VIA di cui al Decreto n. 1693/2008;

- l'istanza è stata presentata da Snam Rete Gas ai sensi dell'art. 52-quinquies, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. ("Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"), il quale prevede che *"Per le infrastrutture lineari energetiche, appartenenti alla rete nazionale dei gasdotti, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle stesse, incluse le operazioni preparatorie necessarie alla redazione dei progetti e le relative opere connesse, comprende la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico-ambientale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi e la variazione degli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e tutela del territorio comunque denominati. L'autorizzazione inoltre sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi nonché paesaggistici, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tutte le opere e tutte le attività previste nel progetto approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti. (...) Il procedimento si conclude, in ogni caso, entro il termine di nove mesi dalla data di presentazione della richiesta, o di sei mesi dalla stessa data ove non sia prescritta la procedura di valutazione di impatto ambientale. Il provvedimento finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo e determina l'inizio del procedimento di esproprio di cui al Capo IV del titolo II."*;

- in data 12/12/2023, con PEC avente P.G. 259278/2023, il MASE ha comunicato al Comune di Ravenna l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio del metanodotto in oggetto e, contestualmente, l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata, modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, così come modificata dal D.lgs. n. 127/2016;

- ai sensi del comma 5 dell'articolo 52-quinquies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'atto conclusivo del procedimento deve essere adottato d'intesa con le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna, previa acquisizione del parere degli enti locali ove ricade l'infrastruttura;

- a tal proposito, in data 11/1/2024, con PEC avente P.G. 7465/2024, la Regione Emilia-Romagna ha richiesto, ai Comuni interessati al passaggio del tracciato del metanodotto in oggetto, la verifica di conformità urbanistica e territoriale;
- il relativo avviso di deposito è stato pubblicato in data 22/12/2023 sull'Albo Pretorio dei Comuni interessati dall'opera, sul sito internet delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana e sui quotidiani nazionali e locali per 30 giorni consecutivi;
- con PEC del 5/2/2024, P.G. 26220/2024, Snam ha comunicato al Comune di Ravenna che nel periodo di pubblicazione dell'avviso dell'avvio al procedimento, per il tratto ricadente nel territorio del Comune di Ravenna, non sono pervenute osservazioni;
- in forza della deliberazione di C.C. n.120137/118 del 2/10/2014 l'intervento autorizzato nel 2015 è già inserito nello strumento urbanistico vigente POC13 del Comune di Ravenna, per cui, nonostante sia decorso un periodo superiore a 5 anni dall'autorizzazione e viste anche le proroghe ministeriali di cui sopra, la nuova autorizzazione costituirà aggiornamento di quanto in precedenza assentito dal punto di vista urbanistico;
- la Regione-Emilia Romagna, Settore Governo e Qualità del Territorio, ha informato i Comuni interessati dal tracciato che non appare necessaria la Valsat sulle ottimizzazioni proposte con il progetto in oggetto in quanto le stesse non modificano il tracciato in modo sostanziale sotto il profilo territoriale, rimanendo in alcuni casi all'interno delle fasce di rispetto autorizzate con il precedente procedimento ministeriale del 2015 oppure ottemperando a precise prescrizioni di VIA/2008;
- con PEC trasmesse in data 21/12/2023, P.G. 268234/2023, in data 11/1/2024, P.G. 8146/2024, e successivo sollecito del 2/2/2024, P.G. 24498/2024, trasmesse al MASE, alla Regione Emilia-Romagna e per conoscenza a Snam Rete Gas, il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna, al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza e procedere con la proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale, ha espresso richiesta di integrazioni documentali al progetto;
- con PEC del 5/2/2024, P.G. 26220/2024, SNAM ha trasmesso al Comune di Ravenna le integrazioni richieste;

Considerato che:

- in data 4/12/2023 è stata rilasciata dal SUE del Comune di Ravenna, con P.G. 254022/2023, Autorizzazione Paesaggistica semplificata per la realizzazione dei lavori di realizzazione del metanodotto in oggetto; tale autorizzazione sostituisce quanto oggetto di precedente espressione autorizzativa rilasciata nel 2015 per la quale erano decorsi i termini di validità;
- le ottimizzazioni oggetto del presente procedimento sono state predisposte da Snam Rete Gas per migliorare l'inserimento dell'opera nel contesto territoriale di riferimento al fine di:
 - ottemperare ad alcune prescrizioni dettate dal Decreto di compatibilità ambientale (D.M. n. 1693 del 09.12.2008);
 - sviluppare il progetto esecutivo, che si è avvalso delle più recenti tecnologie di posa della condotta, come le modalità di attraversamento in trenchless;
 - predisporre e adeguare il metanodotto in oggetto per un futuro trasporto di miscele di gas naturale/idrogeno.
- le modifiche apportate al progetto come autorizzato riguardano:
 - n. 24 ottimizzazioni relative all'andamento plano-altimetrico dell'asse del "Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48") – 75 bar" per una lunghezza complessiva pari a circa 16,115 km, che comporta complessivamente un aumento dello sviluppo lineare della condotta pari a circa 0,650 km (non nel territorio del Comune di Ravenna);

- l'ampliamento delle superfici impiantistiche di ogni impianto in progetto per un totale di circa 4135 mq, al netto della fascia necessaria al mascheramento vegetazionale, al fine di permetterne l'adeguamento secondo la normativa idrogeno di riferimento ASME B31.12 "Hydrogen Piping and Pipelines" (una sola presente nel territorio del Comune di Ravenna);
- l'ottimizzazione di progetto di alcuni elementi, quali strade di accesso alle aree di cantiere necessarie al raggiungimento delle aree di lavoro, nonché aree di occupazione temporanea e manufatti, tenuto conto dell'attuale contesto territoriale;

- le ottimizzazioni in autorizzazione riguardano, per quanto riguarda il territorio del Comune di Ravenna, solamente un modesto ampliamento della superficie di un impianto "PIL" nella zona di Roncalceci (RA), ubicata sul mappale 58 di cui al Foglio 229 del Catasto Terreni del Comune di Ravenna, Sez. A; per tale modifica pertanto la presente deliberazione si esprime favorevolmente in merito alla variazione agli strumenti urbanistici, anche ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità;

- per quanto riguarda l'andamento plano-altimetrico del metanodotto non ci sono modifiche rispetto al progetto già autorizzato; per tale motivo non si è ritenuto necessario coinvolgere altri Servizi del Comune di Ravenna;

- il tratto di condotta interrata ubicato nel Comune di Ravenna, di lunghezza pari a 16,4 km circa, è situato nel margine ovest del territorio comunale, con un andamento nord-sud pressoché parallelo alla linea di costa, in prossimità delle frazioni di Massa, San Pietro in Trento, Roncalceci, Ragone, Santerno; il metanodotto entra nel territorio comunale nella frazione di Massa Castello proveniente da sud dal Comune di Forlì-Cesena, percorre circa 11,9 km per poi sconfinare nel territorio del Comune di Russi e riattraversare solo per un piccolo tratto di 1,1 km il Comune di Ravenna, rientrando nel territorio comunale a sud ovest di Santerno per 3,3 km per poi definitivamente abbandonarlo con l'attraversamento del fiume Lamone ed entrare nel territorio del Comune di Bagnacavallo; nel suo sviluppo il metanodotto attraversa zone agricole, rimanendo al di fuori dei centri abitati e intercettando in sub-alveo i fiumi Ronco, Montone, Lamone e il Canale Emiliano-Romagnolo;

- il tracciato del metanodotto attraversa diverse strade comunali, pertanto Snam Rete Gas dovrà richiedere al Comune di Ravenna *concessione* per l'attraversamento, e, prima di dare inizio ai lavori, richiesta di *autorizzazione allo scavo* su strada comunale (anche eventualmente trattandosi di trivellazione e non di scavo a cielo aperto);

- il tracciato del metanodotto attraversa, in corrispondenza del Foglio 94, particelle 57 e 58 del Catasto Terreni del Comune di Ravenna (Sez. C), in vicinanza dell'abitato di Coccolia, due viali di alberature monumentali tutelate dalla Regione Emilia-Romagna, di cui all'Art. IV.1.11 del RUE, il quale *"individua con specifica simbologia (...) le Alberature monumentali sottoposte a vincolo da specifico provvedimento regionale o comunale. La tutela di tali alberature è disciplinata dall'art. 7 della L. 10/2013 e dall'art. 6 della L.R. 2/1977 per quelle vincolate dalla Regione (...)"*; in tal caso, sentito anche il Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, si prescrive a Snam, in fase di esecuzione dei lavori per evitare danni a tali alberature, un attraversamento della tubazione effettuato con tecnica "trenchless", ovvero senza scavo a cielo aperto, con perforazione che dovrà partire ed uscire a 20 metri di distanza dal tronco degli alberi e una profondità di posa di almeno 3 metri al di sotto del piano di campagna esistente in corrispondenza degli alberi (ricoprimento minimo pari a 3 mt);

- le opere oggetto della presente valutazione sono, come specificato, solamente quelle ricomprese nel territorio del Comune di Ravenna e, ai sensi del RUE vigente (vedasi elaborato RUE 5), ricadono:

- prevalentemente all'interno dello Spazio rurale nelle componenti:

- *Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola*, Art. VI.2.3;

- nei tratti di attraversamento dei fiumi all'interno del Sistema paesaggistico ambientale nelle componenti:

- *Perimetri e limiti, Fascia di rispetto fluviale*, Art. IV.1.14 c.3;
- *Perimetri e limiti, Fascia di rispetto arginale*, Art. IV.1.14 c.4;
- *Rete Ecologica di Primo Livello – Connessioni primarie*, Art. IV.1.2 c.2

- nei tratti di attraversamento delle strade all'interno del Sistema della mobilità nelle componenti:

- *Viabilità carrabile, Strade, Fasce di rispetto alla viabilità*, Art. IV.2.3 c.4;
- *Viabilità carrabile, Strade*, Art. IV.2.3 c.1;

- la competenza a svolgere la procedura espropriativa, successiva al decreto di autorizzazione alla costruzione del metanodotto, è in capo a Snam Rete Gas per effetto di quanto ottenuto dal MASE, in seguito a specifica richiesta, ai sensi degli artt. 6, co. 9-bis e 52-*quinqüies*, co. 2.1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., ovvero *delega* per l'esercizio di tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e per l'emissione e la sottoscrizione di tutti i relativi atti e provvedimenti ablatori necessari ai fini della realizzazione ed esercizio delle ottimizzazioni in autorizzazione;

- per garantire nel tempo il rispetto della fascia di vincolo preordinato all'esproprio, pari a 40 m (20 m dall'asse della condotta), Snam Rete Gas procede alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, consistente nell'impegno della proprietà a non costruire a fronte di indennità monetaria, lasciando inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (servitù non aedificandi). Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, si procede alla richiesta di imposizione coattiva di servitù, eventualmente preceduta dall'occupazione d'urgenza, delle aree necessarie alla realizzazione delle opere;

- la sola **particella aggiuntiva** rispetto a quelle già oggetto del precedente procedimento D.M. 12/05/2015 per la quale si **richiede dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**, perchè caratterizzata da ampliamento di area impiantistica, è la seguente particella catastale privata:

Comune di RAVENNA (Sez. A)
Foglio 229, particella 58;

- la realizzazione di tale metanodotto necessita inoltre di **occupazione temporanea** per aree di cantiere **durante lo svolgimento dei lavori** sulle seguenti particelle catastali, in aggiunta a quelle già individuate dal precedente provvedimento di esproprio:

Comune di RAVENNA (Sez. C)
Foglio 108, particelle 180, 181, 182
Foglio 94, particelle 6, 57
Comune di RAVENNA (Sez. A)
Foglio 246 particella 72
Foglio 91 particella 73
Foglio 59 particelle 332, 257;

- il provvedimento finale, rilasciato dal MASE, comprenderà anche la dichiarazione di pubblica utilità e l'approvazione del progetto definitivo, determinando inoltre l'avvio del procedimento di esproprio da parte di Snam;

- il decreto del MASE comporterà, ai sensi dell'art. 52-*quinqüies*, c.2 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., variante agli strumenti urbanistici per l'apposizione del vincolo espropriativo, sostituirà inoltre ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura;

Ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., stante l'urgenza di definire con tempestività i rapporti derivanti dal presente provvedimento,

Tutto ciò premesso e considerato;

Si propone al Consiglio Comunale

1) di esprimere parere favorevole alla variante urbanistica necessaria per il rilascio dell'assenso all'intesa Stato-Regione finalizzata all'approvazione ministeriale del progetto definitivo per la costruzione ed esercizio delle "Ottimizzazioni Metanodotto Sestino-Minerbio DN 1200 (48''), DP 75 bar" (tratto ricadente nel territorio del Comune di Ravenna), nelle risultanze dei seguenti elaborati, facenti parte integrante e sostanziale della presente delibera:

- **Allegato A** - scheda POC 13: Ambito "ottimizzazioni Metanodotto Sestino-Minerbio"
- **Allegato B** - localizzazione dell'intervento su PSC
- **Allegato C** - localizzazione dell'intervento su RUE;

2) di dare atto che l'autorizzazione che verrà rilasciata dal MASE di cui al punto 1), avrà efficacia di variante urbanistica e comporterà la modifica del PRG 2003 nei seguenti elaborati:

- POC 13 "Ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità";

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste:

- la Legge Regionale n. 24 del 21.12.2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" art. 4 c.4 lettera e);
- la Legge Regionale n. 20 del 24.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la Legge Regionale n. 3 del 21.04.1999 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri",

Richiamato il comma 2 dell'art. 52 quinquies "Disposizioni particolari per le infrastrutture lineari energetiche facenti parte delle reti energetiche nazionali" del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330:

*"Per le infrastrutture lineari energetiche, individuate dall'Autorità competente come appartenenti alla rete nazionale dei gasdotti di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, e per gli oleodotti facenti parte delle reti nazionali di trasporto, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle stesse, rilasciata dalla stessa amministrazione, comprende la **dichiarazione di pubblica utilità dell'opera**, la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico-ambientale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, l'**apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** dei beni in essa compresi e la **variazione degli strumenti urbanistici**. L'autorizzazione inoltre sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tutte le opere e tutte le attività previste nel progetto approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti. Per il rilascio dell'autorizzazione, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera, è fatto obbligo di richiedere il parere motivato degli enti locali nel cui territorio ricadano le opere da realizzare. Il rilascio del parere non può incidere sul rispetto del termine entro il quale è prevista la conclusione del procedimento. Al procedimento partecipano i soggetti preposti ad esprimersi in relazione a eventuali interferenze con altre infrastrutture*

esistenti. Il procedimento si conclude, in ogni caso, entro il termine di nove mesi dalla data di presentazione della richiesta, o di sei mesi dalla stessa data ove non sia prescritta la procedura di valutazione di impatto ambientale. Il provvedimento finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo e determina l'inizio del procedimento di esproprio di cui al Capo IV del titolo II."

Visto che il Comune di Ravenna è dotato di strumentazione urbanistica ai sensi della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

1. PSC APPROVATO con delibera di C.C. n. 21669/25 del 27/02/2007;
2. RUE APPROVATO con delibera di C.C. n. 77035/133 del 28/07/2009;
3. 2° POC APPROVATO con delibera C.C. n. 135845/87 del 19/07/2018;

Visto il parere della CCAT espresso in data 21/02/2024;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

Udita la relazione dell'Assessore/a competente;

DELIBERA

- 1) Per i motivi e i fini di cui in premessa, di esprimersi favorevolmente al rilascio dell'assenso all'intesa Stato-Regione finalizzata all'approvazione ministeriale del progetto definitivo per la costruzione ed esercizio delle *"Ottimizzazioni Metanodotto Sestino-Minerbio DN 1200 (48")*, *DP 75 bar"* (tratto ricadente nel territorio del Comune di Ravenna), con contestuale approvazione della Variante all'elaborato POC13 del POC nelle risultanze di quanto riportato nei seguenti elaborati, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- **Allegato A** - scheda POC 13: Ambito *"ottimizzazioni Metanodotto Sestino-Minerbio"*
- **Allegato B** - localizzazione dell'intervento su PSC
- **Allegato C** - localizzazione dell'intervento su RUE;

- 2) Di disporre che Snam, prima dell'esecuzione dei lavori, richieda al Comune di Ravenna *concessione* per l'attraversamento delle strade comunali e faccia richiesta di *autorizzazione allo scavo* su strada comunale (anche trattandosi eventualmente di trivellazione e non di scavo a cielo aperto);
- 3) Di disporre che Snam, in fase di esecuzione dei lavori di attraversamento di due viali di alberature monumentali tutelate dalla Regione Emilia-Romagna, siti al Foglio 94, particelle 57 e 58 del Catasto Terreni del Comune di Ravenna (Sez. C), effettui, per evitare danni a tali alberature, un attraversamento della tubazione effettuato con tecnica *"trenchless"* con perforazione che dovrà partire ed uscire almeno a 20 metri di distanza dal tronco degli alberi e una profondità di posa di almeno 3 metri al di sotto del piano di campagna esistente in corrispondenza degli alberi (ricoprimento minimo pari a 3 mt);
- 4) Di trasmettere copia della presente Delibera alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità per procedere al rilascio dell'assenso all'Intesa Stato-Regione;
- 5) Di trasmettere copia della presente Delibera al MASE per gli atti di sua competenza;
- 6) Di dare atto che:

- il decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, che verrà rilasciato dal Ministero, di cui al punto 1), avrà efficacia di variante urbanistica e comporterà la modifica del PRG 2003 nei seguenti elaborati:

• POC 13 “Ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità”;

- il Comune di Ravenna, concluso il procedimento ed emanato il decreto di autorizzazione da parte del MASE, provvederà alla pubblicazione sul proprio sito web della Delibera e dei relativi allegati nella sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

- la presente delibera non comporta oneri finanziari/impegni di spesa a carico dell'Amministrazione comunale.

IL PRESIDENTE

apre la discussione:

OMISSIS

a seguito della quale, come evincesi da verbale di seduta cui si fa espresso rinvio, nessun altro avendo chiesto la parola, passa alla votazione che avviene in forma palese con votazione elettronica col seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: 24 VOTANTI: 23
ASTENUTI: 1 ESPOSITO RENATO (Fratelli d'Italia)
VOTI FAVOREVOLI: 23
VOTI CONTRARI: 0

Indi il Presidente proclama l'esito della votazione, per effetto della quale la presente proposta di deliberazione è approvata.

Il Presidente, viste le motivazioni sopra esposte e data l'urgenza di provvedere in tempi brevi agli adempimenti successivi, propone all'Assemblea di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e l'Assemblea procede con votazione che, come si evince dal verbale di seduta, avviene in forma palese con votazione elettronica con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: 24 VOTANTI: 23
ASTENUTI: 1 ESPOSITO RENATO (Fratelli d'Italia)
VOTI FAVOREVOLI: 23
VOTI CONTRARI: 0

Il Presidente proclama la immediata eseguibilità della deliberazione.

Visto il verbale protocollo n. 43911/2024 relativo alla seduta n° 6 di Consiglio Comunale del 27/02/2024

VICE SEGRETARIA GENERALE

dott.ssa Maria Brandi

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell’art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii)